

La Check-list per controllare la qualità delle Schede Dati di Sicurezza

INDICE

Capitolo	Sezione	
1		Promotori..... 2
		Realizzazione e Riconoscimenti..... 3
3		Premessa e collegamenti..... 6
4		La Check-list per controllare la qualità delle Schede Dati di Sicurezza..... 7
5		Aspetti generali..... 9
6		Le “16 Sezioni” 10
	1	Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa..... 11
	2	Composizione/informazione sugli ingredienti..... 12
	3	Identificazione dei pericoli..... 14
	4	Interventi di primo soccorso..... 15
	5	Misure antincendio..... 16
	6	Provvedimenti in caso di dispersione accidentale..... 17
	7	Manipolazione e immagazzinamento..... 18
	8	Protezione personale/controllo dell’esposizione..... 20
	9	Proprietà fisiche e chimiche..... 21
	10	Stabilità e reattività..... 23
	11	Informazioni tossicologiche..... 24
	12	Informazioni ecologiche..... 25
	13	Osservazioni sullo smaltimento..... 27
	14	Informazioni sul trasporto..... 28
	15	Informazioni sulla normativa..... 29
	16	Altre informazioni..... 30

Capitolo 1

Promotori

Il presente documento: *“La Check-list per controllare la qualità delle Schede Dati di Sicurezza”* (“Check-list”) è stato promosso da 3 soggetti:

Federchimica

Federazione Nazionale dell'Industria Chimica, associa circa 1350 Imprese, per un totale di oltre 100.000 dipendenti.

Le Imprese Associate sono organizzate in 17 Associazioni di Settore, suddivise in 47 Gruppi Merceologici, che rappresentano i vari segmenti di mercato e che costituiscono l'articolato e dinamico tessuto industriale chimico.

Obiettivi primari di Federchimica sono:

- il coordinamento e la tutela dell'Industria Chimica operante in Italia;
- la promozione del suo sviluppo sostenibile.

Per ulteriori informazioni si invita a consultare il sito: www.federchimica.it

AssICC

Fondata nel 1946, è l'Associazione che riunisce le Aziende attive in Italia nel commercio e nella distribuzione dei prodotti chimici. In molti casi esse svolgono anche attività di miscelazione, formulazione, confezionamento, fornendo in ogni caso con il prodotto anche tecnologia ed esperienza.

A fine 2005 le Aziende Associate erano circa 280, con un giro d'affari nell'ordine di € 10 MLD/anno e con il coinvolgimento di circa 10.000 Operatori.

Obiettivi primari di AssICC sono:

- sviluppo degli interventi presso le Autorità – nazionali e internazionali - a sostegno dei legittimi interessi della categoria;
- promozione di una cultura di settore che privilegi eticità e trasparenza d'azione;
- accrescimento della percezione dell'affidabilità, anche mediante la diffusione del programma “Responsible Care” e il successivo sviluppo “Certificazione di Qualità”.

Per ulteriori informazioni si invita a consultare il sito: www.assicconline.it

Associazione Ambiente e Lavoro

Associazione, non a scopo di lucro, riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente, con apposito decreto (il 1 marzo 1988), quale “Associazione di Protezione Ambientale di Interesse Nazionale”.

Fra gli scopi primari, l'Associazione è impegnata a promuovere la tutela dell'ambiente e della sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, attraverso proposte sostenute da analisi di rigore scientifico e di fattibilità tecnica, favorendo l'informazione e la formazione.

Per ulteriori informazioni si invita a consultare il sito: www.amblav.it

Chemical Expert

E' un programma congiunto di Federchimica e Associazione Ambiente e Lavoro allo scopo di formare la figura professionale dell'“Esperto Chimico in Prevenzione e in Gestione del Rischio”, attraverso la realizzazione di corsi di formazione e di specifici strumenti gestionali.

Capitolo 2

Realizzazione e Riconoscimenti

La Check-list è stata elaborata da un Gruppo di Esperti, costituito da:

Nominativo		Società/Istituzione
Stefano	Arpisella	FEDERCHIMICA
Giorgio	Chierico	BASF ITALIA SPA
Alessandra	Colombo	POLIMERI EUROPA SPA
Gianmario	Delucchi	ASSOCIAZIONE AMBIENTE E LAVORO
Edoardo	Galatola	SINDAR SRL
Virginio	Galimberti	ASSOCIAZIONE AMBIENTE E LAVORO
Maurizio	Gennari	POLIMERI EUROPA SPA
Giuseppina	Luvarà	FEDERCHIMICA
Domenico	Marcucci	CGIL-FILCEA
Rino	Pavanello	ASSOCIAZIONE AMBIENTE E LAVORO
Franco	Pellaschiar	AVISA
Stefano	Piatti	CLARIANT (ITALIA) SPA
Pasquale	Relvini	ARKEMA SRL
Franco	Rossi	FEDERCHIMICA
Giovanni	Simeone	SOLVAY SOLEXIS SPA
Silvano	Terraneo	FEDERCHIMICA
Daniela	Tolentino	POLIMERI EUROPA SPA

a cui va un particolare ringraziamento per il lavoro svolto.

Successivamente, la Check-list è stata rivista e condivisa dai Componenti del Gruppo di Lavoro "Sostanze e Preparati Pericolosi" di Federchimica.

Nominativo		Società/Istituzione
Marco	Agazzi	LONZA SPA
Fulvio	Anzani	EUTICALS SPA
Silvia	Bartolini	HEXION SPECIALTY CHEMICALS SRL
Silvio	Bassi	XSYS PRINT SOLUTIONS ITALIA SPA
Luigi	Bolzoni	HENKEL LOCTITE ADESIVI SRL
Patrizia	Busi	BASELL POLIOLEFINE ITALIA SPA
Giulia	Cabella	CLARIANT (ITALIA) SPA
Giuseppe	Caramaschi	LONZA SPA
Alvaro	Casati	COLORITALIA SRL
Paolo	Ciocca	SIPCAM SPA
Giuliano	Clauti	CAFFARO SPA
Maurizio	Colombo	LAMBERTI SPA

Capitolo 2

Nominativo		Società/Istituzione
Manuela	Corazza	CIBA SPECIALTY CHEMICALS SPA
Emilio	Costa	COGNIS SPA
Enrico	Dallara	SASOL ITALY SPA
PierGiorgio	Dalzero	UNILEVER ITALIA SRL
Cristina	Emanuel	L'OREAL SAIPO SPA
Alessandro	Fantoni	CLARIANT (ITALIA) SPA-DIV. MASTERBATCHES
Gianni	Farina	IMPER ITALIA SPA
Anna	Farolfi	ESSO ITALIANA SRL
Paolo	Ferrari	FL SELENIA SPA
Claudio	Fontana	LANXESS SRL
Annamaria	Frascaria	DOW ITALIA SRL
Donato	Galli	ESSECO SPA
Marco	Gori	MATERIS PAINTS ITSLIS SPA
Stefano	Hoenisch	HENKEL LOCTITE ADESIVI SRL
Luigi	Intorre	SOLVAY CHIMICA ITALIA SPA
Sonia	Khandjian	ROHM AND HAAS ITALIA SRL
Maurizio	Leonardi	LONZA SPA
Roberto	Leoni	MAPEI SPA
Carlo	Lessi	SOLVAY CHIMICA ITALIA SPA
Giuseppe	Malinverno	SOLVAY CHIMICA ITALIA SPA
Maja	Marussich	COGNIS SPA
Marzio	Marziani	AKZO NOBEL CHEMICALS SPA
Antonio	Massa	LONZA SPA
Giorgio	Merlante	CIBA SPECIALTY CHEMICALS SPA
Vittorio	Messori	BORREGAARD ITALIA SPA
Gabriele	Minotti	PROMOX SRL
Paola	Pappalepore	BIOINDUSTRY PARK CANAVESE SPA
Augusto	Piolini	CLARIANT (ITALIA) SPA
Roberto	Pirotta	MAPEI SPA
Fulvio	Piselli	CAMBREX PROFARMACO MILANO SRL
Paola	Pozzi	TFL ITALIA SPA
Carlo	Reginelli	RHODIA ENGINEERING PLASTICS SPA
Valerio	Roffia	SIPCAM SPA
Giovanni	Rossi	HENKEL LOCTITE ADESIVI SRL
Marco	Rota	BAYER SPA

Capitolo 2

Nominativo		Società/Istituzione
Luca	Santini	AKZO NOBEL CHEMICALS SPA
Sandro	Scaravaggi	BAYER ITALIA SPA
Luca	Segato	CAFFARO SPA
Chiara	Simondi	BAYER ITALIA SPA
Alessandra	Sorrentino	COGNIS SPA
Luca	Tatti	PROMOX SRL
Sandro	Vacca	ASTRAZENECA SPA
Danilo	Vogli	HENKEL LOCTITE ADESIVI SRL

La Check-list è riservata alle Imprese Associate di Federchimica e di AssICC che ne facessero richiesta ed ai Partecipanti ai corsi di formazione gestiti da "Chemical Expert".

Per ulteriori informazioni contattare:

Stefano Arpisella

Federchimica

Direzione Centrale Tecnico Scientifica

Servizio Sicurezza Prodotti e Igiene Industriale

Tel 02.345.65.213

Fax 02.345.65.329

E-mail: s.arpisella@federchimica.it

Capitolo 3

Premessa e collegamenti

Nell'ambito della Normativa europea, un elemento basilare, in materia di informazioni obbligatorie relative al pericolo chimico, riguarda la compilazione, da parte del Responsabile dell'immissione sul mercato di prodotti chimici, della Scheda Dati di Sicurezza ("S.D.S.") per le sostanze e i preparati classificati pericolosi e non.

Tale strumento deve essere:

- fornito gratuitamente all'utilizzatore professionale, all'atto del primo acquisto della sostanza/preparato stesso;
- compilato nelle 16 voci obbligatorie;
- aggiornato ogni qual volta si rendano disponibili informazioni ulteriori riguardanti la tutela della salute e dell'ambiente;
- redatto nella lingua dello Stato membro in cui viene realizzata l'immissione sul mercato.

La S.D.S. rappresenta anche una fonte di informazioni fondamentale per la valutazione del rischio da agenti chimici presenti sul luogo di lavoro: in essa vengono riportati i requisiti minimi per la protezione dei lavoratori contro i rischi per la salute e la sicurezza.

Federchimica e Associazione Ambiente e Lavoro, nel marzo 2004, hanno pubblicato la *"Guida S.D.S.: come realizzare e compilare le Schede Dati di Sicurezza e la relativa modulistica"*: un manuale di riferimento per le Imprese nell'applicazione delle norme sia sui prodotti chimici immessi sul mercato sia sulle misure di prevenzione e sicurezza da adottare negli ambienti di lavoro.

La complessità dell'argomento e la conoscenza interdisciplinare necessaria per la redazione delle S.D.S. aveva infatti suggerito l'esigenza di realizzare un supporto che permettesse di individuare in maniera schematica ed immediata i vari obblighi e rendesse più agevole e semplice la loro interpretazione.

Capitolo 4

La Check-list per controllare la qualità delle Schede Dati di Sicurezza

Lo scopo delle S.D.S. è, in generale, quello di:

- tutelare la salute e la sicurezza di coloro che utilizzano prodotti chimici;
- assicurare la protezione dell'ambiente;
- garantire che i requisiti riportati nella Direttiva del Consiglio 98/24/CE "sulla protezione della salute e la sicurezza dei lavoratori dai rischi concernenti gli agenti chimici in ambiente di lavoro" siano rispettati.

Le informazioni adeguate sui prodotti chimici non sono solo requisiti previsti dalla legge. Tutte le aziende aderenti al programma volontario Responsible Care, nell'ambito delle iniziative per assicurare un costante miglioramento delle condizioni di salute, sicurezza e ambiente, hanno preso l'impegno non solo di garantire una comunicazione di immediata comprensione e di qualità, ma anche di redarre S.D.S. per tutti i prodotti, indipendentemente dalla loro pericolosità.

È nell'interesse di tutte le Parti che queste informazioni siano di elevata qualità. Per l'utilizzatore, essere in grado di maneggiare il prodotto, in modo sicuro ed in condizioni ambientali accettabili, rappresenta una necessità; per il fornitore, garantire queste informazioni influisce positivamente sull'immagine dell'azienda, riflettendone le competenze e le politiche in tema di sicurezza, salute ed ambiente.

La Check-list è concepita come un supporto per chi compila le S.D.S.. Essa è basata sulla legislazione europea in vigore e, di conseguenza, deve tenere conto di ogni eventuale successivo aggiornamento. Le richieste nazionali e le pratiche industriali devono essere tenute in considerazione per soddisfare le richieste specifiche del Paese nel quale i prodotti vengono immessi sul mercato.

La Check-list deve essere considerata come un documento interno e, contrariamente a quanto avviene per le S.D.S., non è destinata ad essere distribuita ai clienti: è uno strumento di autovalutazione che permette di assicurare che aspetti importanti, relativi al prodotto, non siano trascurati.

La Check-list è stata concepita per un uso generale, ma può essere modificata ed integrata da parte dell'azienda.

Nelle tabelle sono riportate 2 colonne aggiuntive chiamate rispettivamente "Controllo" e "Commenti".

La colonna "Controllo" richiede una risposta affermativa o negativa (SI/NO), utile a verificare che, in ogni Sezione della S.D.S., siano inserite le informazioni, in accordo a quanto indicato nell'allegato della Direttiva 2001/58 "Guida alla Redazione delle Schede Dati di Sicurezza".

La colonna "Commenti" permette l'inserimento di eventuali indicazioni utili per una valutazione complessiva che permetta di distinguere fra informazioni obbligatorie, la cui mancanza comporta un non adempimento di legge, da quelle facoltative, la cui presenza influisce sulla completezza e sulla qualità dell'informazione.

Qualora un'informazione su un prodotto non sia rilevante o non sia fornita per altre ragioni, il redattore della S.D.S. deve essere in grado di comunicare chiaramente il motivo per cui non ne abbia tenuto conto e di differenziare i casi in cui le informazioni non sono disponibili dai casi in cui le informazioni sono disponibili ma non applicabili. Questo può essere realizzato, ad esempio, dichiarando "non applicabile" o "nessuna informazione disponibile" nella Sezione pertinente della S.D.S..

Nella Direttiva 2001/58/CE si specifica che il redattore delle S.D.S. debba essere un tecnico competente che abbia conoscenza del prodotto e del suo uso, competenze di chimica, tossicologia ed ecotossicologia, oltre che di aspetti normativi.

Capitolo 4

La compilazione di una S.D.S. presuppone una conoscenza approfondita di alcuni punti critici, quali ad esempio:

- natura del prodotto chimico;
- proprietà chimico fisiche, stabilità e reattività;
- proprietà tossicologiche ed ecotossicologiche;
- classificazione ed etichettatura;
- uso, imballaggio, trasporto, manipolazione e immagazzinamento.

E' raro che una sola persona possieda tutte le conoscenze sopra specificate, ed è per questo consigliabile che il redattore delle S.D.S. si avvalga delle competenze di altre persone all'interno o all'esterno della sua Azienda.

Le informazioni riportate nelle S.D.S. devono essere chiare, concise e facilmente comprensibili. La quantità/qualità di informazioni, il livello di dettaglio e il linguaggio utilizzato devono essere adattati al lettore/utilizzatore. La richiesta di informazioni è ovviamente legata al tipo di prodotto considerato e all'uso a cui è destinato.

Capitolo 5 Aspetti generali

La S.D.S. è uno strumento fondamentale di comunicazione del pericolo e fornisce le indicazioni necessarie per valutare il rischio ed attuare le adeguate misure di sicurezza e prevenzione. In quanto tale, deve assicurare non solo completezza e correttezza di informazione, ma deve anche essere redatta in forma chiara e concisa, per una facile consultazione ed interpretazione.

Informazioni	Controllo	Commenti
I caratteri e le dimensioni delle lettere sono chiari e facili da leggere.		
Il nome della sostanza, o del preparato, è riportato in ciascuna pagina, preferibilmente nell'intestazione.		
Le pagine sono numerate, preferibilmente indicando anche il numero totale di pagine (es. pagina 1/8).		
La data di pubblicazione/revisione è riportata in prima pagina. Essa può anche essere indicata su ogni pagina.		
Nel caso di revisione di una S.D.S. già esistente: <ul style="list-style-type: none"> • sono chiaramente segnalate le modifiche, allo scopo di attirare l'attenzione del lettore (nella Sezione 16 o all'inizio delle modifiche). • la data di pubblicazione e/o il numero della versione rivista della S.D.S. figurano nella nuova S.D.S.. 		

Note:

Capitolo 6 “Le 16 Sezioni”

Sezione 1
Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa

Tutte le informazioni contenute in questa Sezione devono permettere, in modo univoco e chiaro, l'individuazione del prodotto in questione, del responsabile della sua immissione sul mercato, del suo uso e di un numero di riferimento nel caso in cui sia necessario un intervento di emergenza.

Il termine usato per l'identificazione della sostanza/preparato deve essere identico a quello riportato sull'etichetta.

Informazioni	Controllo	Commenti
Il nome del prodotto è identico a quello riportato sull'etichetta/imballaggio, così come sugli altri documenti relativi al prodotto (documenti tecnici, commerciali, etc.).		
Nel caso di una sostanza, è riportato il nome chimico (tranne nel caso in cui possa essere utilizzata una denominazione generica).		
Sono riportati gli usi previsti o raccomandati. Nel caso di usi multipli, sono precisati i più importanti o quelli più ricorrenti. E' riportata una descrizione sommaria della effettiva funzione del materiale (es. ritardante di fiamma, antiossidante, disinfettante, etc.).		
E' identificato chiaramente il responsabile dell'immissione sul mercato nell'Unione Europea: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Nome; ▪ Indirizzo; ▪ Telefono. Possono ugualmente essere indicati Fax, indirizzo e-mail e sito internet.		
Se il responsabile dell'immissione sul mercato non viene stabilito nello Stato Membro in cui ha luogo l'immissione sul mercato, è identificato un rappresentante stabilito nello Stato Membro (informazione da fornire, se disponibile).		
Se il responsabile dell'immissione sul mercato è un agente o un distributore, sono riportate le coordinate del produttore (informazione facoltativa).		
E' riportato il numero di telefono di emergenza (aziendale e/o centro antiveleno autorizzato).		
Il numero di emergenza è disponibile 24/24 ore e fornisce informazioni in caso di intossicazione, incidenti rilevanti, incendio.		
Note:		

Sezione 2

Composizione/informazione sui componenti

Per i preparati classificati come pericolosi, ai sensi della Direttiva 1999/45/CE, il principio di base è che le informazioni riguardanti i componenti pericolosi per la salute o per l'ambiente, comprese le impurezze che superano la soglia percentuale, siano fornite sia in base alla natura chimica sia in base alla concentrazione o al range di concentrazioni dei propri componenti.

La soglia percentuale è:

- 0,1% (0,02% per i preparati gassosi) per le sostanze molto tossiche, tossiche, cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione di categoria 1 e 2, pericolose per l'ambiente con il simbolo N.
- 1% (0,2% per i preparati gassosi) per le sostanze nocive, irritanti, sensibilizzanti, cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione di categoria 3, pericolose per l'ambiente senza il simbolo N.
- 1% (0,02% per i preparati gassosi) per le sostanze corrosive.

Per i preparati non pericolosi, ai sensi della Direttiva 1999/45/CE, è necessario specificare, insieme alla loro concentrazione o gamma di concentrazioni, i componenti pericolosi per la salute o per l'ambiente presenti in concentrazione superiore all'1% (0,2% per i preparati allo stato gassoso).

Per le sostanze in allegato I della Direttiva 67/548/CEE, la denominazione chimica utilizzata è quella riportata nell'allegato stesso. Per gli altri componenti, la denominazione CE (ELINCS o EINECS) è utilizzata di preferenza.

Nei casi previsti dalla normativa di riferimento (All. VI della Direttiva 1999/45/CE) ci si può avvalere della riservatezza sull'identità chimica di certe sostanze, utilizzando un nome generico.

Sezione 2

Informazioni	Controllo	Commenti
<p>Sono indicati i componenti pericolosi per la salute o per l'ambiente (classificazione, simboli e frasi R). Sono indicate anche le frasi relative ai pericoli chimico-fisici. L'elenco completo delle frasi R è riportato per esteso nella Sezione 16.</p>		
<p>I componenti non riportati in allegato I sono valutati in base ai pericoli che essi possono determinare per la salute e per l'ambiente. Essi sono, se il caso lo richiede, classificati e accompagnati dai simboli di pericolo e dalle frasi di rischio, in funzione delle informazioni messe a disposizione dai fornitori.</p>		
<p>Sono indicati i numeri CE di questi componenti.</p>		
<p>Sono indicati i numeri CAS (facoltativo).</p>		
<p>Sono indicate tutte le sostanze classificate come sensibilizzanti, la cui concentrazione individuale è maggiore o uguale allo 0,1%.</p>		
<p>Sono indicate tutte le sostanze per cui sono stabiliti limiti comunitari di esposizione sul luogo di lavoro, comprese quelle che non sono classificate come pericolose per la salute o per l'ambiente.</p>		
<p>Sono indicati una concentrazione o un range di concentrazioni per tutte le sostanze menzionate sopra. Se è indicato un range, esso è sufficientemente preciso, in modo tale da essere coerente con la classificazione del preparato. La somma dei limiti superiori del range di concentrazione non deve superare significativamente il 100%.</p>		
<p>Sono da evitare informazioni del tipo: "non contiene xx". Sono riportate le indicazioni relative alle impurezze (es. benzene o butadiene) presenti al di sotto di una determinata soglia.</p>		
<p>Note:</p>		

Sezione 3

Identificazione dei pericoli

Fornire, in questa Sezione, la classificazione della sostanza o del preparato ed indicare chiaramente e brevemente i pericoli principali relativi al prodotto. Può ugualmente essere necessario menzionare altri pericoli che non influiscono sulla classificazione ma che possono contribuire all'insieme dei pericoli generali del prodotto.

Se in questa Sezione non è dichiarato alcun pericolo, tutte le misure precauzionali e le raccomandazioni contenute nelle altre Sezioni devono essere coerenti.

Informazioni	Controllo	Commenti
E' specificata la classificazione del prodotto. Essa soddisfa i criteri di classificazione delle direttive 67/548/CEE o 1999/45/CE. Viene indicato, se è il caso, che il preparato non è classificato pericoloso ai sensi della Direttiva 1999/45/CE.		
Sono indicati i pericoli più importanti per la sicurezza, come l'infiammabilità/esplosività per i prodotti tal quali, in combinazione con altre sostanze o in specifiche condizioni di uso. Sono indicati i pericoli che non determinano la classificazione, come l'esplosione dovuta alle polveri.		
Sono indicati i pericoli più importanti per la salute umana, anche quelli che non conducono direttamente ad una classificazione, per esempio l'asfissia o il congelamento.		
Sono indicati i pericoli più importanti per l'ambiente, anche quelli che non conducono direttamente ad una classificazione, per esempio la tossicità per gli organismi del suolo.		
Le informazioni non devono limitarsi a quelle che compaiono sull'etichetta del prodotto (Sezione15).		
Non è fornita nessuna informazione sul prodotto allo scopo di ottenere vantaggi commerciali.		
Non sono fornite informazioni quali: "non pericoloso per l'ambiente" o "il prodotto diluito non è pericoloso".		
Note:		

Sezione 5

Misure antincendio

In questa Sezione, vengono sinteticamente evidenziate le caratteristiche di infiammabilità/combustibilità, o meno, della sostanza/preparato.

Le indicazioni da fornire dovranno consentire, a chi deve intervenire in caso di incendio, di effettuare l'operazione in modo corretto e sicuro, fornendo informazioni: sui mezzi estinguenti idonei e su quelli non idonei; sui rischi dovuti all'esposizione al prodotto tal quale o a gas e prodotti di combustione; sui mezzi protettivi individuali più appropriati per il personale delle squadre di pronto intervento.

Informazioni	Controllo	Commenti
Sono specificati i mezzi di estinzione idonei.		
Sono specificati i mezzi di estinzione non idonei (es. getto d'acqua sugli idrocarburi che stanno bruciando o pompaggio di acqua direttamente in un serbatoio in fiamme).		
Sono specificati i pericoli derivanti dai prodotti di combustione pericolosi o dai gas che si possono liberare in caso di incendio.		
Se possono essere liberati dei vapori esplosivi, per riscaldamento o in caso di incendio, sono fornite informazioni a riguardo.		
Se si verifica un rischio potenziale di esplosione, dovuto all'aumento della pressione, è raccomandato di spostare gli imballaggi esposti al fuoco o di raffreddarli con acqua fredda vaporizzata.		
Sono specificati i mezzi di protezione individuali per il personale di pronto intervento.		

Note:

Sezione 6

Provvedimenti in caso di dispersione accidentale

Vengono indicati, in questa Sezione, le informazioni utili per l'utilizzatore, inerenti le precauzioni per le persone e per l'ambiente, e i metodi di bonifica e raccolta da adottare, sottolineando in modo particolare le misure che si differenziano da quelle effettuate secondo le normali buone pratiche operative.

Le informazioni devono essere coerenti e complementari con quanto indicato in altre Sezioni (8, durante la manipolazione; 13, nello smaltimento del prodotto, in seguito a dispersione accidentale).

Informazioni	Controllo	Commenti
Sono specificate le misure generali di ventilazione, eliminazione delle fonti d'accensione e controllo delle polveri.		
Sono specificate, se necessario, le misure per prevenire gli effetti negativi per la salute umana (es. prevenire il contatto con la pelle o avvertire ed evacuare le persone situate nelle vicinanze).		
Sono specificate le misure per prevenire gli effetti sull'ambiente (es. impedire che il prodotto si riversi nei canali di scarico).		
E' specificato l'equipaggiamento per la protezione individuale delle persone addette alla bonifica del prodotto sversato. Se l'equipaggiamento è quello utilizzato per la normale manipolazione del prodotto, è congruente con la Sezione 8.		
Sono specificati i metodi di bonifica (es. raccolta o assorbimento).		
Sono specificati i metodi di bonifica o gli agenti assorbenti non raccomandati.		
E' specificato il metodo di smaltimento del prodotto sversato, raccolto e imballato, del materiale assorbente o di prodotti simili. Esso è congruente con la Sezione 13.		
Sono specificati i metodi raccomandati e i mezzi per neutralizzare o inattivare il prodotto sversato.		
E' suggerito di allertare, se del caso, le Autorità competenti (es. pompieri e/o gestori di impianto di trattamento biologico delle acque di scarico).		
Note:		

Sezione 7

Manipolazione e immagazzinamento

Le raccomandazioni riportate in questa Sezione sono adattate alle differenti condizioni di manipolazione: vanno precisate chiaramente le circostanze in cui sono necessarie, per esempio, le apparecchiature elettriche di sicurezza o gli strumenti di prevenzione per controllare la diffusione e l'esposizione ai vapori/gas tossici.

Le raccomandazioni o i consigli sull'utilizzo del prodotto, fornite in altre Sezioni, sono conformi all'informazione riportata nella presente Sezione.

Nel caso in cui il prodotto è destinato ad un uso specifico, sono riportati consigli e raccomandazioni.

E' possibile fare riferimento a norme specificamente approvate a livello di industria o di settore.

Sezione 7

Informazioni	Controllo	Commenti
E' specificato l'eventuale utilizzo di sistemi chiusi, di sistemi locali di ventilazione o di altre misure destinate a prevenire la diffusione dei fumi/vapori/aerosol pericolosi.		
Sono specificate le misure destinate a prevenire la diffusione di polveri.		
Sono specificate le misure che permettono di eliminare il rischio di esplosione dovuto all'elettricità statica.		
E' segnalato l'obbligo di utilizzare attrezzature e apparecchiature elettriche di sicurezza.		
Sono specificati gli equipaggiamenti e i materiali incompatibili con il prodotto (es. l'incompatibilità di guarnizioni in gomma con alcuni solventi).		
Sono specificate le misure che permettono di prevenire le emissioni nell'ambiente: per esempio, l'utilizzo di filtri o depuratori nell'impianto di ventilazione.		
E' indicato l'intervallo di temperatura di sicurezza per la manipolazione del prodotto.		
Sono specificate le esigenze particolari relative alle aree di immagazzinamento e ai materiali di imballaggio/contenitori.		
Sono specificate, per quanto possibile, le condizioni di manipolazione o di immagazzinamento da evitare.		
Sono specificate le condizioni particolari di immagazzinamento, in particolare quelle di umidità e di luce.		
Sono indicate le sostanze e i materiali incompatibili con il prodotto durante l'immagazzinamento.		
E' indicata la formazione di sostanze pericolose che impongono una durata dell'immagazzinamento limitata, o condizioni particolari (es. di temperatura).		
E' indicata la degradazione del prodotto dopo una certa durata dell'immagazzinamento, specificando chiaramente se c'è un pericolo dovuto a tale degradazione.		
E' indicato, se il caso lo richiede, il rischio di accumulo di vapori pericolosi nel volume libero del contenitore (anche se il componente pericoloso è presente in bassa concentrazione nel prodotto).		
Note:		

Sezione 8

Protezione personale/controllo dell'esposizione

Le raccomandazioni fornite in questa Sezione sono adattate alle differenti condizioni di uso. Indicare chiaramente in quali circostanze è necessaria, per esempio, la protezione per l'apparato respiratorio.

Le informazioni fornite in questa Sezione, devono essere tenute in considerazione dal datore di lavoro per la valutazione del rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori, come riportato nella Direttiva 89/391/CEE e successivi aggiornamenti (riferimento nazionale al Decreto legislativo 626/94 e successivi aggiornamenti).

Informazioni	Controllo	Commenti
Sono indicati i valori limite di esposizione professionali ufficiali (nazionali, comunitari ed eventualmente altri), con il riferimento della fonte.		
Sono indicati, se il caso lo richiede, i valori limite di esposizione professionali riguardanti le polveri, gli aerosol degli oli o altri.		
Se non esiste un valore limite ufficiale, può essere indicato il valore limite del produttore. Sono indicati chiaramente, se del caso, la fonte e l'anno di pubblicazione.		
Per i preparati, sono indicati i valori limite di esposizione dei componenti.		
Sono riportati i criteri di monitoraggio e i relativi metodi di campionamento e analisi.		
Quando esiste un valore limite biologico, esso è indicato (es. caso del piombo).		
Sono indicate le disposizioni particolari necessarie per ridurre l'esposizione collettiva, come la necessità di ventilazione, aspirazione, etc..		
Quando è necessaria una protezione respiratoria individuale, è riportato il tipo di filtro.		
Quando è necessaria la protezione delle mani, è precisato il materiale appropriato e la durata limite dei guanti.		
Quando è necessaria la protezione degli occhi/viso, è specificato il tipo di dispositivo richiesto.		
Se è necessaria la protezione della pelle, sono specificati il tipo e la qualità dell'equipaggiamento di protezione richiesto.		
Le raccomandazioni sono in relazione alle proprietà pericolose del prodotto.		
Le raccomandazioni sono adattate alle condizioni di manipolazione del prodotto.		
Note:		

Sezione 9**Proprietà fisiche e chimiche**

Per i preparati devono essere fornite informazioni del preparato in quanto tale.

Nel caso in cui certe proprietà del preparato non siano conosciute, può essere opportuno indicare le caratteristiche di uno o di alcuni dei suoi componenti (es. pressione di vapore, solubilità), a condizione di precisare chiaramente a quale componente si riferisce la proprietà indicata.

E' necessario descrivere queste proprietà, indicando le unità di misura raccomandate e internazionalmente riconosciute.

Sezione 9

Informazioni	Controllo	Commenti
<i>Informazioni generali:</i>		
• Stato fisico (solido, polvere/granuli, liquido, pasta, gas, etc.) in cui il prodotto è immesso sul mercato.		
• Colore (eventualmente "incolore") in cui è fornito.		
• Odore. E' fornita una breve descrizione o indicato "senza odore", se del caso.		
<i>Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente:</i>		
• pH. E' precisata ¹ la concentrazione della sostanza/preparato.		
• Punto/intervallo di ebollizione.		
• E' indicato il punto di infiammabilità, insieme al metodo utilizzato.		
• Temperatura di infiammabilità (solido, gas).		
• Proprietà esplosive e concentrazioni limite di esplosività.		
• Proprietà comburenti.		
• Tutte le altre indicazioni utili relative all'esplosività, all'infiammabilità e alle proprietà comburenti.		
• Temperatura di decomposizione.		
• Pressione di vapore ¹ .		
• Densità di vapore o densità ¹ relativa di vapore (aria=1).		
• Densità relativa ¹ .		
• Solubilità in acqua ¹ .		
• Solubilità in solventi organici ¹ (specificare quali) e liposolubilità.		
• Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua.		
• Viscosità ¹ .		
• Velocità di evaporazione ¹ .		
• Altre informazioni utili per l'utilizzo sicuro del prodotto ¹ (es. miscibilità, conduttività, punto/intervallo di fusione, gruppo di gas, etc.)		
• Nel caso di assenza di informazioni, è chiaramente indicato se non si dispone di informazioni o se il dato non è applicabile.		
• Se viene riportato un dato chimico-fisico di un componente, è chiaramente indicato il componente a cui si riferisce.		
Note:		

¹ E' indicata la temperatura alla quale la proprietà è stata determinata.

Sezione 10 Stabilità e reattività

Indicare la stabilità della sostanza o del preparato e la possibilità di reazioni pericolose in determinate condizioni d'uso e in caso di dispersione nell'ambiente.

Informazioni	Controllo	Commenti
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Condizioni da evitare:</i> Sono indicate le condizioni in grado di influire sulla stabilità del prodotto e di generare reazioni pericolose: temperatura, luce, pressione, umidità, urti. 		
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Materie da evitare:</i> Sono indicate le materie come l'acqua, l'aria, gli acidi, le basi, gli ossidanti o tutte le altre sostanze specifiche in grado di generare reazioni pericolose. 		
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Prodotti di decomposizione pericolosi:</i> Sono indicate le reazioni pericolose o i prodotti di decomposizione pericolosi che possono formarsi per riscaldamento o per contatto con l'aria o l'acqua. 		
<ul style="list-style-type: none"> • Se sono necessari degli stabilizzanti per lo stoccaggio del prodotto, è espressamente indicata la loro efficacia nel tempo. 		
<ul style="list-style-type: none"> • E' indicata la possibilità di una reazione esotermica di degradazione in prodotti instabili e pericolosi. 		
<ul style="list-style-type: none"> • Sono indicate eventuali conseguenze, per la sicurezza, di cambiamenti dell'aspetto fisico. 		
<p>Note:</p>		

Sezione 11 Informazioni tossicologiche

Gli effetti pericolosi per la salute, dovuti all'esposizione alla sostanza o al preparato, devono essere segnalati. Deve apparire chiaramente se l'informazione proviene dall'osservazione sugli animali o sull'uomo. Gli effetti possibili sulla salute umana devono essere precisati in forma di frasi esplicite.

Se non esistono informazioni sul preparato tal quale, i dati tossicologici possono essere quelli dei componenti, con l'indicazione esplicita ai dati cui si fa riferimento.

In caso non si abbiano a disposizione dati su sostanze/preparati, una valutazione generale può essere fatta per analogia con prodotti simili, tenendo conto delle proprietà chimico-fisiche della sostanza/preparato. Deve essere specificato il nome del prodotto/classe di prodotto di riferimento.

Sono indicati gli effetti acuti e/o a lungo termine.

Nello spirito di Responsible Care di fornire un'informazione corretta e di facile comprensione, gli effetti sull'uomo ed i risultati di studi scientifici possono essere forniti come valori numerici, accompagnati da una descrizione di come dovrebbero essere interpretati.

Informazioni	Controllo	Commenti
Le informazioni e i dati sono congruenti con la classificazione di pericolosità riportata in Sezione 3.		
I risultati provenienti dagli studi scientifici sono riportati in forma di valori numerici.		
I risultati provenienti dagli studi scientifici sono accompagnati dalla loro interpretazione.		
Sono indicati gli effetti dell'esposizione per inalazione.		
Sono indicati gli effetti dell'esposizione per ingestione.		
Sono indicati gli effetti locali per contatto cutaneo.		
Se dei vapori o del liquido possono essere assorbiti dalla pelle e generare effetti sistemici, ciò deve essere segnalato.		
Sono indicati gli effetti locali per contatto con gli occhi.		
E' indicata la capacità del prodotto di provocare reazioni allergiche o altre forme di ipersensibilità. Nel caso dei preparati, le sostanze in grado di provocare questi effetti possono essere indicate.		
Sono riportati gli effetti cancerogeni, mutageni e tossici per la riproduzione. Nel caso dei preparati, le sostanze in grado di provocare questi effetti possono essere indicate.		
In caso di possibilità di effetti gravi sulla salute, dovuti ad un'esposizione prolungata o ripetuta, i primi sintomi sono descritti per poter rilevare un'intossicazione ad uno stadio precoce, se non già specificato nella Sezione 4.		
Note:		

Sezione 12 Informazioni ecologiche

Se non esistono informazioni sul preparato tal quale, i dati tossicologici possono essere quelli dei componenti, con l'indicazione esplicita ai dati cui si fa riferimento.

In caso non si abbiano a disposizione dati su sostanze/preparati, una valutazione generale può essere fatta per analogia con prodotti simili, tenendo conto delle proprietà chimico-fisiche della sostanza/preparato.

Le proprietà che possono influire sul comportamento del prodotto, in caso di dispersione nell'ambiente, sono indicate in funzione della natura del prodotto/dei componenti e del suo probabile uso. Tali proprietà possono essere proprietà chimico-fisiche non citate nella Sezione 9, come la tensione superficiale o le proprietà di assorbimento/desorbimento.

Le informazioni importanti per l'ambiente sono richiamate anche in altre Sezioni (es. 6, 7, 13, 14, 15).

Nello spirito di Responsible Care, di fornire un'informazione corretta e di facile comprensione, gli effetti sull'uomo ed i risultati di studi scientifici possono essere forniti come valori numerici, accompagnati da una descrizione di come dovrebbero essere interpretati.

Sezione 12

Informazioni	Controllo	Commenti
Le informazioni e i dati sono congruenti con la classificazione di pericolosità riportata in Sezione 3.		
I risultati provenienti dagli studi scientifici sono riportati in forma di valori numerici.		
I risultati provenienti dagli studi scientifici sono accompagnati dalla loro interpretazione.		
Sono precisati gli effetti acuti e a lungo termine sulla tossicità dei costituenti per gli organismi acquatici.		
Se un'informazione sulla tossicità per gli organismi del suolo, gli insetti o gli uccelli è disponibile, essa è riportata.		
Sono precisati la tossicità misurata o prevedibile sui microrganismi e gli effetti conosciuti o prevedibili sugli impianti di trattamento biologico degli effluenti.		
Sono precisate la mobilità e la ripartizione nell'ambiente, conosciute o prevedibili, dedotte dalla solubilità in acqua, dalle proprietà di assorbimento, etc.		
Sono riportate le informazioni sulla degradabilità delle sostanze nell'ambiente, anche se si tratta della biodegradabilità o della degradabilità attraverso altri processi, come l'ossidazione o l'idrolisi. La degradabilità nell'ambiente, quando i dati sono disponibili, è espressa attraverso il tempo di dimezzamento, ossia il tempo che la sostanza impiega per essere degradata al 50%.		
E' riportata un'informazione sulla degradabilità negli impianti di trattamento biologico degli effluenti.		
E' riportata un'informazione sulla capacità dei costituenti di bioaccumularsi (K_{OW} e BCF), sulla base dei test, della struttura molecolare o delle proprietà di solubilità, etc.		
Sono precisati gli altri effetti conosciuti, importanti per l'ambiente, come la riduzione dello strato di ozono, la capacità di formazione fotochimica di ozono o il contributo diretto all'effetto serra o alle piogge acide.		
Per sostanze/preparati non classificati come pericolosi per l'ambiente, risulta evidente che tale valutazione è basata sull'assenza di dati o su dati che indicano che la sostanza/preparato non richiede che sia classificata come pericolosa per l'ambiente.		
Note: 		

Sezione 13 Osservazioni sullo smaltimento

In questa Sezione vengono indicati i metodi appropriati di smaltimento dell'eccedenza o dei residui della sostanza/preparato risultanti dall'utilizzo prevedibile, nonché degli eventuali imballaggi contaminati.

Se lo smaltimento è rischioso, è richiesta una descrizione di detti residui e l'informazione sulle modalità di manipolazione, sotto l'aspetto della sicurezza.

Informazioni	Controllo	Commenti
<i>Riguardanti il prodotto:</i>		
E' indicato un metodo appropriato per l'eliminazione dei residui del prodotto e dei rifiuti prevedibili, risultanti dal suo uso previsto.		
Sono indicati gli eventuali divieti di legge, relativi all'eliminazione dei residui del prodotto.		
E' indicato se i residui del prodotto inutilizzato sono considerati come rifiuti pericolosi.		
E' indicato un metodo che permetta di neutralizzare o disattivare i residui e i rifiuti del prodotto.		
Sono indicati i rischi particolari, riguardanti la sicurezza, la salute o l'ambiente, che possono risultare dalla manipolazione dei rifiuti (es. il rischio di accensione spontanea in una miscela con certi materiali).		
E' indicato se i rifiuti, risultanti dall'uso previsto, sono considerati come pericolosi.		
Sono riportati i riferimenti alle disposizioni nazionali o comunitarie.		
<i>Riguardanti l'imballaggio:</i>		
E' indicata una metodologia appropriata per l'eliminazione dell'imballaggio del prodotto.		
Se i materiali di imballaggio possono essere riciclati, sono indicati i trattamenti necessari.		
Note:		

Sezione 14 Informazioni sul trasporto

Sono indicate le informazioni sulla classificazione, riferita alle differenti modalità di trasporto.

Quando la classificazione è la stessa per diverse modalità, non è necessario ripeterla, ma la sua applicabilità deve essere indicata.

Informazioni	Controllo	Commenti
E' riportato il numero ONU.		
E' riportato il gruppo di imballaggio.		
E' riportato il nome appropriato di spedizione.		
E' riportata la classificazione per il trasporto su strada (ADR).		
E' riportata la classificazione per il trasporto ferroviario (RID).		
E' riportata la classificazione per il trasporto via mare (IMDG). E' riportata l'eventuale classificazione del prodotto, relativa all'inquinamento marino (P o PP).		
Viene riportata la classificazione per il trasporto aereo (IATA).		
Sono indicate eventuali precauzioni particolari.		
E' indicato, in modo esplicito, se il prodotto non è soggetto alla normativa del trasporto merci pericolose.		
E' riportata l'indicazione di eventuali rischi sussidiari.		
Note:		

Sezione 15 Informazioni sulla normativa

Devono essere riportate, in questa Sezione, le informazioni in materia di salute, sicurezza e ambiente che figurano sull'etichetta, in applicazione delle direttive europee sulla classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze e preparati pericolosi, rispettivamente Direttiva 67/548/CEE e Direttiva 1999/45/CE.

Se la sostanza/preparato è oggetto di specifiche disposizioni comunitarie, in relazione alla protezione dell'uomo o dell'ambiente (es. restrizioni alla commercializzazione ed uso, ai sensi della Direttiva 76/769/CEE del Consiglio), tali disposizioni dovrebbero, se possibile, essere indicate, così come eventuali disposizioni nazionali pertinenti.

Informazioni	Controllo	Commenti
Il pittogramma del simbolo e l'indicazione del pericolo sono riportati e sono in accordo con l'etichetta del prodotto.		
Le frasi R e S sono indicate e sono in accordo con l'etichetta del prodotto.		
Se le disposizioni speciali riguardanti l'etichettatura si applicano in accordo all'allegato V della Direttiva preparati pericolosi (1999/45/CE), esse sono indicate (es. pitture e vernici contenenti piombo, etc.).		
Se il prodotto è soggetto a delle limitazioni, in accordo alla Direttiva sulla restrizione dell'immissione sul mercato e uso 76/769/CEE, ciò è indicato.		
Sono riportati i riferimenti alle altre regolamentazioni nazionali, relative al Paese dove il prodotto viene immesso sul mercato, che fissano disposizioni particolari in materia di protezione dell'uomo e dell'ambiente.		

Note:

Sezione 16 Altre informazioni

In questa Sezione possono essere riportate tutte le informazioni, ritenute di rilievo per la salute e la sicurezza degli utilizzatori e la protezione dell'ambiente, non riprese in altri punti. Il tipo di informazioni può comprendere quelle riportate, a titolo di esempio, nella stessa norma.

Informazioni	Controllo	Commenti
E' indicato il testo completo di ciascuna frase R citata nella Sezione 2.		
Sono indicate le raccomandazioni sulla formazione e la preparazione delle persone chiamate a manipolare il prodotto.		
Sono indicati le restrizioni all'uso del prodotto, raccomandate dal fornitore, e gli usi sconsigliati.		
Possono essere indicati i riferimenti alle informazioni complementari e/o ad un contatto tecnico.		
Sono indicati i riferimenti alle fonti dei principali dati utilizzati per la S.D.S..		
Al momento della revisione di una S.D.S. esistente, sono indicati, in questa Sezione, i riferimenti alle modifiche che sono state fatte e alle informazioni che sono cambiate (se ciò non è già stato fatto nelle Sezioni in cui le modifiche compaiono).		
Note:		